

SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

Rispetto a milioni 127.979 del precedente esercizio, la spesa sostenuta nel 1996 ammonta a milioni 127.065 con un lieve decremento di milioni 914, pari allo 0,71%.

Interessati dalle spese in esame sono due grandi settori dell'Ente: quello riguardante il funzionamento amministrativo, compreso l'esercizio della sede, e l'altro attinente alla gestione del patrimonio immobiliare.

La specifica sottoriportata, relativa alle spese sostenute per il funzionamento dell'Ente, consente un raffronto con l'anno 1995:

	ANNO 1995	ANNO 1996
	milioni	milioni
- acquisto libri, giornali ed altre pubblicazioni	167	154
- spese per pubblicazioni dell'Istituto	400	227
- acquisto materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico	1.261	1.488
- spese di rappresentanza	-	-
- spese per il funzionamento di commissioni, comitati, etc.	39	35
- spese per accertamenti sanitari	181	275
- acquisto vestiario e divise	28	4

- spese postali, telegrafiche e telefon.	2.770	2.959
- spese per organizzazione e partecipazio- ne a congressi ed altre manifestazioni	17	20
- spese per concorsi	15	3
- spese per manutenzione e noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	63	54
- assicurazioni	2.264	2.333
- spese per prestazioni, onorari e compen- si per speciali incarichi	913	1.052
- spese per il servizio elaborazione dati	19.959(1)	19.242(2)
- spese per indagini, studi, rilevazioni	19	24
- spese per allestimento e recapito mate- riale vario	263	177
- spese per pubblicità	<u>110</u>	<u>181</u>
	<u>28.467</u>	<u>28.230</u>

(1) di cui milioni 19.921 per la gestione del Consed, e milioni 39 per l'assistenza alla rete locale.

(2) di cui milioni 17.946 per la gestione Consed, milioni 1.296 per l'acquisto di prodotti e servizi informatici ad uso delle stazioni interne di lavoro.

Il confronto delle spese sostenute negli anni 1995 e 1996 mette in evidenza un lieve decremento di milioni 237, pari allo 0,83%.

Il decremento, come è dato constatare, deriva dalla compensazione fra voci in aumento (spese postali, assicurazioni, materiale di consumo) e voci in diminuzione (servizio elaborazione dati, ecc.). Si segnala il lieve aumento della spesa per prestazioni,

onorari e compensi per speciali incarichi, passata da milioni 913 a milioni 1.052.

Si riporta, per dovere di informazioni, un prospetto riepilogativo (TAV. 31) delle voci che compongono questo delicato comparto:

TAV. 31 - SPESE PER PRESTAZIONI E COMPENSI PER

SPECIALI INCARICHI

	IMPORTO
Consulenza e assistenza (legale, contabile, ecc.)	mil. 608
Prestazioni tecnico - attuariali	mil. 127
Prestazioni stenografiche	mil. 30
Prestazioni notarili	mil. 11
Consulenze e prestazioni tecniche	mil. 276
Altri speciali incarichi (traduzioni ecc.)	mil. 2

Un cenno particolare merita la spesa per l'informatica, passata da milioni 19.959 del 1995 a milioni 19.242 del 1996, con un decremento significativo pari a mil. 717.

Il 1996 ha visto progredire l'impiego delle tecnologie informatiche a supporto delle attività dell'Istituto.

Dopo lo sviluppo e la creazione della nuova Banca Dati Contributi affidata nel 1991 alla Società Finsiel, ed avviata in esercizio nel 1994, notevole è stato l'impegno per modificare le modalità operative e migliorare le funzionalità del sistema al fine di

ottimizzare la produttività dell'intera area dei Contributi.

Apprezzabili miglioramenti si sono ottenuti anche sul fronte dell'attendibilità della banca dati nel suo complesso. Questo consentirà di sfruttare al massimo la potenzialità del collegamento telematico che è stato perfezionato nel corso dell'anno con la struttura informatica dell'INPS.

Nell'area dell'automazione di ufficio si sta procedendo alla realizzazione di una rete di interconnessione delle stazioni di lavoro più veloce di quella attuale, per consentire la diffusione dei sistemi di archiviazione ottica dei documenti e di applicazioni di informatica locale.

Sempre in questo comparto, le uscite sostenute per l'esercizio della sede, sono così ripartite:

	ANNO 1995	ANNO 1996
	milioni	milioni
- fitto locali	69	75
- manutenzione, riparazione locali e relativi impianti	637	1.208
- canoni acqua	201	143
- spese per energia elettrica per illuminazione	395	412
- spese per combustibili e conduzione impianti aria condizionata	135	149

- spese per trasporti e facchinaggi	282	221
- manutenzione mobili e macchine	310	322
- spese per servizi di vigilanza	1.361	1.341
- spese per pulizia locali ed igiene	<u>1.516</u>	<u>1.301</u>
	<u>4.906</u>	<u>5.170</u>

L'esborso complessivo nel 1996, per il comparto all'esame, è stato superiore, rispetto a quello sostenuto al medesimo titolo nel 1995, di milioni 264 pari al 5,38%.

Per l'altro comparto ricompreso nelle spese per acquisto di beni di consumo e servizi, e cioè per le spese attinenti la gestione del patrimonio immobiliare, si riporta innanzitutto, come è consuetudine, una tabella che elenca qualitativamente e quantitativamente le voci di uscita. Nella maggioranza dei casi le relative spese sono ripetibili dall'inquilinato ai sensi della legge 392/78: in tali casi un apposito asterisco le segnalerà.

TAV.32 -SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'-CONFRONTO ANNI 1995-96(in milioni di lire).

SPESE	1995	1996	DIFFERENZA	%
Portierato *	15.617	16.218	+ 601	+ 3,85
Manutenz. immobili**	42.744	38.966	- 3.778	- 8,84
Riscaldamento *	19.356	22.558	+ 3.202	+ 16,54
I.P.R. *	2.565	2.259	- 305	- 11,91
Acqua *	6.614	6.602	- 12	- 0,18
Luce *	3.646	4.284	+ 638	+ 17,49
Pulizia *	433	264	- 169	- 38,96
Attività amm.stabili	1.395	310	- 1.084	- 77,78
Indennità perdita avviamento commerc.	211	161	- 49	- 23,56
Spese condominiali e consortili	1.950	1.822	- 129	- 6,59
Spese diverse	75	222	+ 147	+ 194,79
TOTALI	94.606	93.665	- 940	- 0,99

* Spese ripetibili dall'inquilinato con le modalità previste dall'art. 9 della legge 392/78;

** Spese per un 10% recuperabili dall'inquilinato (manutenzione ascensori ex art. 23 legge 392/78).

Si può notare che la riduzione alla voce manutenzione di immobili assorbe ampiamente l'aumento di spesa per riscaldamento (- milioni 576) e le altre componenti presentano tra loro movimentazioni a saldo negativo per milioni 364 per un totale di contenimento pari a milioni 940. A proposito del comparto manutentivo va detto che un corretto confronto con il dato del 1995 deve escludere gli interventi di

manutenzione straordinaria impegnati nel 1996 pari a milioni 11.900. Quindi per il 1996 gli effettivi interventi di manutenzione ordinaria sono stati pari a milioni 27.066. Rispetto al 1995, pertanto, la spesa di manutenzione ordinaria si è ridotta di milioni 15.678, pari al 36,68%.

Va sottolineato, a questo punto, che nelle spese sin qui commentate si è proseguito nell'opera di contenimento della stesse, così come raccomandato dai Ministeri vigilanti e recepito in modo pieno dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, adottando una politica di risparmio veramente eccezionale che ha determinato un risultato di gestione meno deficitario.

TRASFERIMENTI PASSIVI

La principale componente della categoria è costituita dai trasferimenti all'INPS per la ricostituzione delle posizioni assicurative di quei dirigenti che non avendo ancora maturato il diritto a pensione, si avvalgono del disposto di cui all'art. 22 del D.P.R. 8 gennaio 1976, n. 58. L'uscita a tale titolo ammonta a milioni 44.329, superiore rispetto all'analogo dato del 1995, di milioni 6.707.

Si ricorda che l'Ente, in sede di ricostituzione della posizione assicurativa all'INPS, trasferisce un ammontare di contributi pari a quelli che si sarebbero dovuti versare all'A.G.O., penalizzandosi della differenza fra aliquota contributiva INPS e aliquota contributiva INPSAI.

Ad altri Enti del settore pubblico i trasferimenti passivi sono ammontati a milioni 16.672.

Anche il contributo di solidarietà dovuto all'INPS, in forza dell'art. 25 della legge 41/1986, costituisce una componente importante di questa categoria. Tale contributo esprime il senso di solidarietà dell'INPSAI al sistema previdenziale generale italiano che, da vari anni, ha necessità di consistenti apporti finanziari da parte di molti componenti la società.

L'importo viene calcolato applicando una aliquota dello 0,50% sul monte delle retribuzioni annue degli iscritti.

Al 31 dicembre 1996 l'impegnato è di milioni 29.000. Il contributo pieno da versare è stato ridotto del 50%, come indicato dalla legge in caso di disavanzo economico.

L'effettivo pagamento, calcolato sui dati contributivi, è stato pari a milioni 20.400. La parte residuale formerà oggetto di versamento in sede di conguaglio con l'INPS a seguito dei controlli sul monte contributivo versato.

Anche il contributo al Fondo patronato è compreso in questa categoria e per l'esercizio in esame l'uscita impegnata è stata di milioni 9.000.

Tale contributo, istituito con D.C.P.S. 27 luglio 1947, n. 804, è stato, per gli anni pregressi, oggetto di interpretazione circa il "quantum", in contrasto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Per quel che concerne l'esercizio in esame, nel corso del 1997, su apposita disposizione legislativa, si sta procedendo all'effettuazione dei versamenti.

Infine, rientrano in questa categoria i trasferimenti passivi per l'assistenza al personale, in base alla normativa vigente. L'importo di milioni 444 è stato destinato per milioni 354 al personale a rapporto di impiego pubblico e milioni 90 al personale di custodia degli stabili. Inoltre va qui segnalato che si è reso necessario provvedere al finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale dell'Ente per

milioni 1.667. Come già più volte evidenziato, l'Istituto è tenuto a garantire le prestazioni di detto fondo in base all'art. 34 del regolamento per il trattamento di previdenza e quiescenza del personale a rapporto d'impiego pubblico.

Complessivamente, per il 1996, l'uscita è stata di milioni 101.112, maggiore di milioni 7.613 rispetto all'analogo dato del 1995.

ONERI FINANZIARI

La spesa sostenuta riguarda gli interessi corrisposti a vario titolo dall'Istituto.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo ha raggiunto milioni 29.590, superiore di milioni 1.863 rispetto a quello del 1995, ove fu di milioni 27.727.

Per fatti connessi alla gestione previdenziale sono stati corrisposti interessi pari a milioni 23.703 in relazione al trasferimento di posizioni assicurative presso altre forme previdenziali e milioni 1.023 per ritardato pagamento delle pensioni.

Le somme corrisposte per causali non assicurative sono state pari a milioni 4.864, di cui milioni 2.845 per interessi legali riconosciuti agli inquilini, sui depositi cauzionali costituiti, così come previsto dalla legge sull' "equo canone".

I restanti milioni 2.019 sono a titolo di interesse su rimborso di contributi obbligatori (milioni 1.361) e rivalutazioni monetarie (milioni 109), per ritardati pagamenti (milioni 336), per commissioni bancarie ed interessi diversi (milioni 213).

ONERI TRIBUTARI

Questa voce comprende gli importi che discendono da obbligazioni tributarie al cui assolvimento l'Istituto è tenuto quale soggetto passivo di imposta.

Nel 1996 la spesa complessiva ammonta a milioni 192.338 con un decremento, rispetto al corrispondente onere del 1995, ove fu di milioni 199.664, di milioni 7.326, pari al 3,67%.

Le imposte principali che hanno gravato sull'Ente sono state l'IRPEG per milioni 88.435, l'I.C.I. per milioni 30.500 e l'ILOR per milioni 14.350.

Le imposte pagate a titolo definitivo mediante ritenute alla fonte sono ammontate a milioni 57.128, di cui milioni 6.425 sugli interessi dei depositi bancari e postali, milioni 6.569 sugli interessi da titoli e milioni 44.134 sugli interessi del deposito costituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Figurano, infine, voci di minore entità che hanno prodotto un esborso di milioni 1.925.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Questa voce ha la stessa natura dell'analoga iscrizione effettuata nelle "entrate" dell'esercizio.

Al fine di evitare compensazione di partite, escluse dalla normativa di contabilità pubblica, la categoria in esame opera le necessarie rettifiche di alcune poste in entrata.

L'uscita complessiva ammonta a milioni 14.989 che, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, pari a milioni 20.410, espone un decremento di milioni 5.421.

La componente più importante di questa categoria è riferita ai rimborsi, agli aventi diritto, di contributi obbligatori, volontari e di altri contributi indebitamente versati, per un totale di milioni 14.018.

SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRI VOCI

Questa categoria ricomprende tutte quelle spese o oneri diversi che non trovano una specifica collocazione nelle poste di bilancio.

La maggior componente è costituita dalle erogazioni a carico del Fondo per la copertura di omissioni contributive, risultate pari a milioni 13.370. E' di tutta evidenza che l'elevato utilizzo del Fondo è riconducibile allo stato di crisi del sistema economico che ha investito tutte le classi lavorative e, per quello che ci interessa, la categoria dei dirigenti di aziende industriali.

Un'altra voce, consistente, riguarda le spese sostenute per liti, arbitraggi e risarcimenti per milioni 3.671.

In totale, le spese non classificabili ammontano a milioni 17.109 con un decremento di spesa, rispetto al 1995, di milioni 30.

Il totale delle spese correnti, nel 1996, è stato pari a milioni 5.082.646; nel precedente esercizio fu pari a milioni 4.799.879.

L'incremento, in valore assoluto, è stato di milioni 282.767, in percentuale del 5,89%.

PARTE II
USCITE CHE NON DANNO LUOGO
A MOVIMENTI FINANZIARI

USCITE DI NATURA ECONOMICA

Alcune partite, prive di contenuto finanziario, danno luogo alla categoria di uscite qui indicata, ove trovano collocazione anche alcune scritture integrative e di rettifica del bilancio di esercizio.

Qui di seguito, viene commentata ogni componente:

A - Nessuna voce interessa questa sezione.

B - Produzioni e movimenti interni.

- canoni figurativi per l'utilizzo di beni immobiliari di proprietà.

Per il commento dell'importo di milioni 3.500 si fa riferimento a quanto già esposto nella corrispondente voce di entrata.

C - Trasferimenti passivi in natura.

- interessi su prestiti al personale di competenza dell'Ente a valere sull'assistenza al personale stesso.

L'uscita di milioni 2 rappresenta l'onere relativo al corrente esercizio. Anche per questa voce, per il commento si fa riferimento a quanto già esposto nella corrispondente posta delle entrate.